



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Roma**

**AVVISO ALL'INDAGATO DELLA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI
(ART. 415 BIS C.P.P.)**

p.p. n. 22510/03 R.G. a carico di **FALCO EMILIO FRANCESCO + ALTRI**

*** **

Il p.m. dr. Giuseppe Cascini e dr. Stefano Pesci, avvisa

1. **FALCO Emilio Francesco**, nato a Genova il 24.10.1941 e residente Civitella Alfedena (AQ), Strada Regionale 83, Km. 55,200 - ELETIVAMENTE DOMICILIATO in Roma c/o l'abitazione di Falco Eleonora, v. Anastasio II n. 139

difeso dall'avv. Giovanni Aricò con studio in v. Ugo de' Carolis n. 62 e dall'avv. Bruno Lo Giudice con studio in Roma, v. Ottaviano n. 427 anzi: ~~Paolo~~ dell'avv. Paolo Riboulet, v. de' Carolis, 62 -

2. **DANNA Franco**, nato a Viterbo il 18.02.1949, e residente in Roma via Cardinale Ugo Poletti nr. 9 - ELETIVAMENTE DOMICILIATO presso il difensore avv. Giosuè Bruno Naso, v. Cola di Rienzo n. 111 - Roma

difeso dall'avv. Giosuè Bruno Naso, v. Cola di Rienzo n. 111 - Roma e dall'avv. Angelo Palmieri, v. Petrarca n. 39 - Latina

3. **FALCO Eleonora** nata a Roma il 10.11.1970 e residente in v. Anastasio II n. 139 - Roma - DOMICILIO DICHIARATO

difeso dall'avv. Giovanni Aricò e dall'avv. Paolo Riboulet, entrambi con studio in v. Ugo de' Carolis n. 62 - Roma

4. **FERRAZZA Dario** nato a Segni (RM) il 12/11/1953, residente a Grottaferrata, via Valle della Noce n. 79/a - DOMICILIO DICHIARATO

difeso dall'avv. Domenico Cartolano, v. Taranto n. 6 - Roma

5. **GUERRIERI Luigi** nato a Roma il 1/4/1942, residente a Roma, via della Camilluccia n. 19 - DOMICILIO DICHIARATO

difeso dall'avv. Roberto Rampioni, v. Timavo n. 3 - Roma

6. **GUERRIERI Vittorio** nato a Roma il 12/6/1940, residente a Roma, via Ipparco di Nicea n. 208 - DOMICILIO DICHIARATO

difeso dall'avv. Roberto Rampioni, v. Timavo n. 3 - Roma

7. **FALCO Emiliana** nata a Roma il 11.07.1975 ed ivi residente in via dei Baullari nr. 4, Scala A. int. 1- ELETIVAMENTE DOMICILIATO in Manziana, v. delle Grazie n. 15 c/o famiglia De Marco

Il sottoscritto...
Dr. Stefano Pesci

difeso dall'avv. Giovanni Aricò e dall'avv. Paolo Riboulet, entrambi con studio in v. Ugo de' Carolis n. 62 - Roma

8. **FRANGIONI Ermanno** nato a Roma il 12/4/1953, residente in v. Monte Cervialto n. 98 - Roma - ELETIVAMENTE DOMICILIATO presso il difensore avv. Mario Casellato e Marco Beccia, con studio in p.zza Farnese n. 101 - Roma

difeso dall'avv. Mario Casellato e Marco Beccia, con studio in p.zza Farnese n. 101 - Roma

9. **BACIGALUPI Claudio** nato a Roma il 01/08/1941 ed ivi residente in via Accademia Tiberina n. 22 int. 9 - ELETIVAMENTE DOMICILIATO presso il difensore avv. Giulio Cimaglia, v.le Marconi n. 57 - Roma

difeso dall'avv. Giulio Cimaglia, v.le Marconi n. 57 - Roma

10. **ARABITO Guglielmo** nato a Chiaramonte Gulfi (Rg) il 05/12/1939 e residente in Roma via Ramiro Fabiani n.100 sca. E int. 7 - ELETIVAMENTE DOMICILIATO presso il difensore avv. Giuseppe Recupito, v. Corvisieri n. 22 - Roma

difeso dall'avv. Giuseppe Recupito, v. Corvisieri n. 22 - Roma

11. **ADOTTI Giulio** nato a Roma il 25/12/1940 e residente in Nettuno via Artena n. 9

difeso di ufficio dall'avv. Carmela Pasqua Sardella, v. A. Vera n. 32 (tel. 06/5411981)

12. **TEOFILI Maurizio** nato a Roma il 19/05/1955 ed ivi residente in via Cossuzio Menelao n. 61 - Roma - DOMICILIO DICHIARATO

difeso dall'avv. Giulia Bongiorno, P.zza S. Lorenzo in Lucina n. 4 - Roma e dall'avv. Paolo Quattrocchi, con studio in Roma, v. S. Maria in Via n. 12

13. **ROSSANO Giuseppe** nato a Roma il 12/11/1939 e residente in Cerveteri via Arco Oscuro n. 1,

difeso di ufficio dall'avv. Jacopo Maria Pitorri, v. P. Mascagni n. 186 (tel. 06/86388721)

14. **FILIPPI Valter** nato a Civitavecchia (Rm) il 03/08/1931 e residente in Roma via Pietro Blaserna n. 46 sca. A int. 9 - ELETIVAMENTE DOMICILIATO presso il difensore avv. Paolo Canonaco, v. Pò n. 2/4 - Roma

difeso dall'avv. Paolo Canonaco, v. Pò n. 2/4 - Roma

15. **POMPILI Lamberto** nato a Roma il 12/05/1936 ed ivi residente in via dell'automobilismo n. 200 sca. B int. 5

difeso di ufficio dall'avv. Alessio Tranfa, v. E. Accinni n. 63 (tel. 06/39744345)

16. **DE MARCO Andrea** nato a Roma il 05/12/1967 e residente in Monte Porzio Catone viale Guglielmo Marconi n. 67 - ELETIVAMENTE DOMICILIATO in Manziana, v. delle Grazie n. 15

difeso dall'avv. Giovanni Aricò e avv. Paolo Riboulet, entrambi con studio in v. Ugo de' Carolis n. 62 - Roma

17. **RAMOGIDA Giuseppe** nato a S. Andrea Apostolo dello Ionio (Cz) e residente in Roma via Spiro Valles n.44 sca. E int. 4

difeso di ufficio dall'avv. Flavia Imperatore, v. Cosseria n. 2 (tel. 06/3200885)

18. **DE LELLIS Angelo** nato a Roma il 02/08/1955 ed ivi residente in via Dei Mughetti n. 6 int. 10

difeso di ufficio dall'avv. Marco Inches, v. A. Baiamonti n. 4 (tel. 06/37511010)

19. **PARAMUCCHI Giorgio**, nato a Roma il 30/04/1944 e residente a Norcia viale XX Settembre n. 66

difeso di ufficio dall'avv. Marco Fiorini, p.zza G. Mazzini n. 8 (tel. 06/3203751)

20. **FANELLA Maurizio**, nato ad Alatri il 20/05/1954 e residente ad Alatri, v. Collelavena n. 131 –
DOMICILIO DICHIARATO

difeso dall'avv. Giuseppe Ferrante, v. XX Settembre n. 25 – Ferentino (FR)

21. **PANINI Alberigo**, nato a Roma il 19.04.1948 ed ivi residente in via P. Gosio n. 102 –
DOMICILIO DICHIARATO

difeso dall'avv. Riccardo Olivo e dall'avv. M. Carla Pagnotta, con studio entrambi in v.
Eleonora Duse n. 35

22. **BATTOLLA Gianni**, nato a La Spezia il 29/01/1953 e residente ad Ammonite – fraz. di
Ravenna, v. C. Mengoli n. 39

difeso di ufficio dall'avv. Alessdia Bernardi, v. S. Leo n. 48/c (tel. 06/8813995)

23. **RINVERSI Massimo**, nato a Roma il 16/12/1942 e residente in Roma, v. S. Damaso n. 39

difeso dall'avv. Massimo Krogh, Lungotevere dei Mellini n. 27

24. **ROMEO Franco**, nato a Roma l'11/04/1944 e residente in Roma, v. D. Purificato, n. 196 –
DOMICILIO DICHIARATO

difeso dall'avv. Canio Marzocca, v. degli Scipioni n. 268 - Roma

25. **SOAVE Leonardo**, nato a Rocca d'Evandro (CE) il 27/02/1944 e residente in Roma, v. Como
n. 20 – DOMICILIO DICHIARATO

difeso dall'avv. Emilio Salustri, con studio in Roma, v. Vittoria Colonna n. 32

26. **RAVAGLIA Stefano**, nato a S. Oreste il 29/03/1953 e residente in Roma, v. P. Ceccato n. 9 –
ELETTIVAMENTE DOMICILIATO c/o i difensori di fiducia Gianluca Tognozzi e Paola Parise,
entrambi con studio in Roma, v. Barberini n. 86

difeso dall'avv. Gianluca Tognozzi e Paola Parise, entrambi con studio in Roma, v.
Barberini n. 86

27. **BARILE Giuseppe**, nato a Terlizzi (BA) il 26/01/1954 e residente a Roma, v. Calcutta n. 25,
pal. D, sc. B, int. 22 - ELETTIVAMENTE DOMICILIATO presso il difensore avv. Grazia Volo,
con studio in v. G.B. de Rossi n. 32

difeso dall'avv. Grazia Volo, con studio in v. G.B. de Rossi n. 32

28. **DI GIORGIO Salvatore** nato a Terlizzi il 26.01.1954 e residente in Roma, via Calcutta n. 25

indagati nel p.p. indicato in epigrafe che si sono concluse le indagini preliminari per i reati rubricabili come segue

i primi 21:

A) del reato di cui all'art. 416 c.p. perché si associavano tra loro – il Falco in qualità di promotore e capo ai sensi del comma 1, gli altri in qualità di partecipi ai sensi del comma 2 – per commettere una serie indeterminata di delitti come di seguito meglio specificato. In primo luogo il sodalizio si assicurava il controllo di fatto delle Società Cooperative aderenti alla “Consorzio Regionale Cooperative di Abitazione – Coop. Casa Lazio” – società cooperativa a r.l. (d'ora innanzi “**Consorzio**”) - sia profittando del ruolo di promozione assunto dal Falco e dai suoi complici per ciascuna Cooperativa (e della conseguente possibilità di inserire persone ‘fidate’ o comunque agevolmente influenzabili nella iniziale compagine sociale) sia facendo leva sulle competenze maturate dal Falco e dal suo gruppo nello specifico settore, sia infine consigliando la nomina alle cariche sociali determinanti di persone facenti parte del sodalizio o comunque di fatto dal Falco indicate e dirette. Grazie anche alla possibilità di influenzare le decisioni delle cooperative, gli associati gestivano il Consorzio, il Consorzio Regionale Lazio di Mutualità fra cooperative edilizie e di abitazioni ed altre – Società Cooperativa Mutua a r.l. (d'ora innanzi ‘**Mutua**’) e le altre cooperative ad esso consorzio riconducibili, secondo modalità schiettamente imprenditoriali che – in contrasto con la vigente normativa, con le finalità mutualistiche e con gli interessi dei soci delle cooperative – erano essenzialmente finalizzate alla massimizzazione dei profitti illeciti del Falco (vero e proprio “dominus” della compagine) e degli associati. In tale contesto, tra l'altro, gli associati, dopo aver convogliato, tramite la Mutua, verso il Consorzio le ingenti risorse detenute dalle cooperative ‘consorziate’ e rappresentate, tra l'altro, dalle somme versate dai soci per il pagamento dei mutui fondiari e dai contributi pubblici percepiti da talune delle cooperative, utilizzavano poi le predette risorse secondo modalità contrastanti in generale con le finalità mutualistiche. Inoltre, a più riprese, giovandosi anche della gestione assolutamente infedele ed opaca della contabilità di tutte le società del ‘gruppo’ (connotata tra l'altro dalla frequente ed ingiustificata sparizione di rilevanti poste contabili) prelevavano, in vario modo ingenti somme di denaro destinandole al profitto esclusivo del Falco, dei suoi familiari e di altri associati, i quali erano sovente destinatari di elargizioni del tutto ingiustificate, effettuate in varia forma ed anche mediante prelievi diretti dalle casse del Consorzio e di altre cooperative associate. Il tutto con la contestuale e teleologica programmazione e consumazione di una serie indeterminata di delitti, tra i quali, oltre a quelli indicati nei capi da B) a R) che seguono, vanno annoverati un numero imprecisato di reati di appropriazioni indebite in danno delle singole cooperative, un numero indeterminato di reati di falso (in particolare falsi in titoli di credito, poiché gli associati usavano emettere titoli falsi per tamponare le falle determinate dalle continue sottrazioni di denaro e per procrastinare i pagamenti dei debiti delle Cooperative o del Consorzio), un numero imprecisato di false comunicazioni sociali. In particolare, il coinvolgimento di Guerrieri Luigi e Panini Alberigo trovava espressione altresì nel sostegno fornito all'associazione mediante reiterati finanziamenti volti a mascherare la situazione di grave dissesto finanziario e ad impedire il definitivo tracollo del sistema gestito dal Falco; nonché: quanto al Panini nell'assidua attività di consulenza prestata all'insieme delle attività – lecite e illecite – gestite dal Falco; quanto al Guerrieri Luigi nel reperimento - tramite Immobilcooper, di cui era legale rappresentante ed effettivo “dominus” – della base sociale di molte delle cooperative del “gruppo”.

In Roma fino all'estate del 2004

FALCO Emilio, DANNA Franco, FALCO Eleonora, FANELLA Maurizio, GUERRIERI Luigi, FALCO Emiliana, DE MARCO Andrea, FERRAZZA Dario, BARILE Giuseppe, SOAVE Leonardo e RAVAGLIA Stefano:

B) del reato di cui agli artt. 110 c.p., 216 comma 1 n.1 e n. 2, 219 comma 1 e comma 2 n. 1 e 223 R.D. 267 del 16 marzo 1942 perché, Falco Emilio Francesco in qualità di presidente del “Consorzio Regionale Cooperative di Abitazione – Coop. Casa Lazio” – società cooperativa a r.l., dichiarata in

stato di insolvenza con provvedimento del Tribunale di Roma del 27.7.2004 e posta in Liquidazione Coatta Amministrativa con Decreto 6.8.2004, nonché di gestore di fatto e "dominus" di tutte le società del gruppo, Danna Franco e Falco Eleonora in qualità di responsabili della contabilità e della gestione della documentazione societaria, distraevano e/o dissipavano ingenti somme di denaro dalle casse del Consorzio. Fatti commessi dalle tre persone sopra indicate in concorso tra loro, nonché in concorso

- con Fanella Maurizio limitatamente alle condotte di cui al capo B.2.4
- con Guerrieri Luigi limitatamente alle condotte di cui ai capi B.2.6 e B.5
- con Falco Emiliana limitatamente alle condotte di cui ai capi B.2.4, B.3, B.7.3 e B.7.4
- con De Marco Andrea limitatamente alle condotte di cui al capo B.3
- con Ferrazza Dario limitatamente alle condotte di cui al capo B.5
- con Barile Giuseppe limitatamente alle condotte sub B.7
- con Ravaglia Stefano e Soave Leonardo limitatamente alle condotte sub B.8

In particolare:

B.1 effettuavano pagamenti in corrispettivo di prestazioni svolte a favore di soggetti estranei alla società e per finalità ad essa non riconducibili, tra cui vanno certamente annoverati il pagamento di fatture emesse dalla Zaccari Caravan s.r.l. per il noleggio di un autocaravan per € 11.235,00 nell'esercizio 2003 ed il pagamento di una imprecisata cena di nozze per L. 23.164.043 registrato in data 15.10.2001

B.2 effettuavano prelievi del tutto ingiustificati a profitto esclusivamente personale o comunque non riconducibile ai fini della società con le modalità seguenti:

B.2.1 L. 63.000.000 prelevati nell'esercizio 2001, €. 99.080,00 nell'esercizio 2002, €. 112.909,81 nell'esercizio 2003, con annotazione in contabilità dei prelievi sotto la voce generica di "spese non rendicontate", nonché € 22.776,89 nell'esercizio 2003 con annotazione in contabilità dei prelievi sotto la voce generica di "sopravvenienze passive"

B.2.2 € 393.903,13 prelevati nell'esercizio 2002 e € 549.800,00 nell'esercizio 2003 con annotazione in contabilità dei prelievi come erogazioni di denaro diretti alle singole cooperative (che nelle contabilità delle società accipienti venivano registrate quali componenti negativi di reddito con causale "spese non rendicontate") prive di qualsivoglia giustificazione;

B.2.3 € 58.938,36 prelevati mediante sei distinte operazioni effettuate nel periodo 28.3.2002/4.10.2002 con annotazione in contabilità sotto la voce "pagamento di debiti" verso soggetti imprecisati (privi peraltro in contabilità di qualsiasi riscontro);

B.2.4 € 38.000,00 nell'esercizio 2003, prelevati a più riprese da Danna Franco, Fanella Maurizio, Falco Emiliana e Falco Eleonora con annotazione in contabilità sotto la voce "pagamenti di debiti" nei confronti di Progedil (in realtà mai effettuati)

B.2.5 € 295.009,50 prelevati nell'esercizio 2003 direttamente dal conto corrente aperto dalla società presso la Cassa di Risparmio di Rieti senza alcuna giustificazione;

B.2.6 € 210.158,10 versati a Guerrieri Luigi nel periodo gennaio/aprile 2004 senza alcuna giustificazione contabile

B.3 effettuavano pagamenti in favore di familiari del Falco a fronte di prestazioni del tutto inesistenti asseritamente effettuate a favore della società dai soggetti eccipienti; in particolare: € 62.896,00 versati a Falco Emiliana e € 62.896,00 versati a Falco Eleonora; € 25.823,00 versati a De Marco Andrea e € 36.152,00 versati a Paolini Cecilia;

B.4 trasferivano al Falco ed ai suoi familiari (direttamente o tramite la Gold s.r.l. società le cui quote erano integralmente detenute dalla moglie del Falco e dalle sue due figlie), in tempi successivi, effetti cambiari per un importo complessivo pari a circa € 250.000,00 senza alcuna giustificazione.

B.5 effettuavano finanziamenti in favore di taluni degli associati senza alcuna garanzia; in particolare: nell'esercizio 2003 € 136.194,24 a favore di Ferrazza Dario e €. 237.979,69 a favore di Guerrieri Luigi)

B.6 trasferivano a cinque soci della Cooperativa Cynthia (Sodano Ugo, Marianetti Agostino, Giorgi Gianluca, Siciliano Salvatore e Di Fazio Alessandra) la complessiva somma di € 497.431,12, prelevandola dai fondi del Consorzio affinché questi effettuassero versamenti per un importo complessivo corrispondente alla Banca Popolare di Novara, a proprio nome e a parziale pagamento dei debiti derivanti dalla erogazione di mutuo in favore della Cooperativa Cynthia.

B.7 in concorso con Barile Giuseppe, legale rappresentante della Progedil '90 s.r.l., distraevano dalla casse del Consorzio ingenti somme di denaro mediante erogazione alla Progedil S.r.l. di importi maggiori rispetto a quelli dovuti per le prestazioni effettivamente rese e con storno successivo al Falco e ai suoi familiari. In particolare:

B.7.1 la somma di lire 175.000.000 erogata dal Consorzio alla Progedil nell'esercizio 2000 e da questa trasferita al Falco sotto la simulata veste di corrispettivi per prestazioni apparentemente rese alla Progedil 90 s.r.l. dallo stesso Falco Emilio Francesco (per l'importo di L. 75.000.000) e dalla di lui moglie Paolini Cecilia (per l'importo di L. 100.000.000)

B.7.2 la somma di lire 100.000.000 erogata dal Consorzio alla Progedil nell'esercizio 2000 e da questa trasferita al Falco sotto la simulata veste di corrispettivi per prestazioni apparentemente rese alla Progedil 90 s.r.l. da Falco Eleonora.

B.7.3 la somma di lire 100.000.000 erogata dal Consorzio alla Progedil nell'esercizio 2000 e da questa trasferita al Falco sotto la simulata veste di corrispettivi per prestazioni apparentemente rese alla Progedil 90 s.r.l. da Falco Emiliana.

B.7.4 la somma di lire 100.000.000 erogata dal Consorzio alla Progedil nell'esercizio 1999 e da questa trasferita al Falco sotto la simulata veste di corrispettivi per prestazioni apparentemente rese alla Progedil 90 s.r.l. da Falco Emiliana.

B.7.5 la somma di € 207.000,00 erogata dal Consorzio alla Progedil nell'esercizio 2003 e da questa trasferita al Falco sotto la simulata veste di corrispettivi per prestazioni apparentemente rese alla Progedil 90 s.r.l. dalla Gold s.r.l. (società le cui quote erano integralmente detenute dalla moglie del Falco e dalle sue due figlie).

B.8 in concorso con Ravaglia Stefano, legale rappresentante della Alfa Impianti s.r.l e con Soave Leonardo, amministratore di fatto della medesima società distraevano dalle casse del Consorzio la somma di € 710.000,00 erogata alla Alfa Impianti s.r.l., in data 10 marzo 2004, per il pagamento di lavori in realtà mai effettuati dalla Alfa Impianti S.r.l., e immediatamente stornata, quanto a € 410.000,00, a Falco Emilio Francesco e, quanto a € 250.000,00, a Falco Eleonora.

Inoltre tenevano i libri e le scritture contabili in modo frammentario ed impreciso, sì da rendere impossibile un'attendibile ricostruzione delle effettive movimentazioni contabili e da non consentire la ricostruzione del patrimonio e del movimento degli affari della società.

Con le aggravanti di aver commesso più fatti tra quelli previsti dall'art. 216 e di aver cagionato alla società dichiarata insolvente un danno patrimoniale di rilevante gravità.

In Roma dichiarazione di insolvenza del 27.7.2004

FALCO Emilio, DANNA Franco, FALCO Eleonora e FERRAZZA Dario

C) del reato di cui agli artt. 110 c.p., 216 comma 1 n. 1 e n. 2, 219 comma 1 e comma 2 n. 1 e 223 R.D. 267 del 16 marzo 1942 perché, in concorso tra loro, Ferrazza Dario in qualità di liquidatore dal 19.12.1997 della società Consorzio Regionale Lazio di Mutualità fra cooperative edilizie e di abitazioni ed altre – Società Cooperativa Mutua a r.l., dichiarata in stato di insolvenza con provvedimento del Tribunale di Roma del 4 maggio 2005 e posta in Liquidazione Coatta Amministrativa con Decreto 2.12.2004, Falco Emilio Francesco in qualità di “dominus” di fatto del gruppo e amministratore di fatto della società, Danna Franco e Falco Eleonora in qualità di responsabili della contabilità e della gestione della documentazione societaria, distraevano e/o dissipavano ingenti somme di denaro dalle casse della Cooperativa.

In particolare:

C.1 nell'esercizio 2001 registravano in contabilità 92 diverse operazioni, per un importo complessivo di L. 5.008.000.000, con le quali si addebitavano spese alle singole cooperative (che peraltro non registravano in contabilità tali operazioni) sotto la voce “spese non rendicontate”

C.2 nell'esercizio 2001, senza giustificazioni di sorta, registravano in contabilità la sostituzione con un credito verso il Consorzio Tor Marancia (nella cui contabilità peraltro non risulta traccia dell'assunzione del corrispondente debito) di una serie di crediti verso soggetti diversi, complessivamente ammontanti a Lire 2.581.327.562 (di cui Lire 437.599.484 a favore di Falco Emilio Francesco e Lire 648.074.280 a favore di Guerrieri Luigi)

C.3 nell'esercizio 2001, senza giustificazioni di sorta, registravano in contabilità la estinzione di crediti verso soggetti diversi per un importo complessivo di lire 169.958.906

C.4 nell'esercizio 2002, senza giustificazioni di sorta, si registrava in contabilità la estinzione di crediti verso soggetti diversi per un importo complessivo di lire 772.860,31

C.5 trasferivano senza alcuna giustificazione la somma di L. 1.624.000.000 – per il tramite del Consorzio Coop Casa Lazio – a favore della società G.A.P. con sede il Wilmington, Delaware (USA) riconducibile al Falco e ai suoi familiari.

C.6 in data 20.12.2002 Ferrazza Dario prelevava dalle casse della società la somma di €. 930.000,00

C.7 sottraevano effetti cambiari per un importo di €. 407.604,00 ricevuti dalla Coop. Casa Lazio e frutto della cessione dell'immobile di v. degli Eroi di Cefalonia n. 191-203 alla società “Il Mítico Gabbiano” s.r.l.

Inoltre tenevano i libri e le scritture contabili in modo frammentario ed impreciso, sì da rendere impossibile un'attendibile ricostruzione delle effettive movimentazioni contabili e da non consentire la ricostruzione del patrimonio e del movimento degli affari della società.

Con le aggravanti di aver commesso più fatti tra quelli previsti dall'art.216 e di aver cagionato alla società dichiarata insolvente un danno patrimoniale di rilevante gravità.

In Roma dichiarazione di insolvenza del 4 maggio 2005

FALCO Emilio Francesco, FALCO Eleonora, FERRAZZA Dario, BACIGALUPI Claudio, DANNA Franco, FALCO Emiliana, GUERRIERI Luigi e FRANGIONI Ermanno

D) del reato di cui agli artt. 110 c.p., 216 comma 1 n. 1 e n.2, 219 comma 1 e comma 2 n.1, 223 R.D. 267 del 16 marzo 1942 perché, Ferrazza Dario in qualità di A.U. sino al 19 novembre 2003 e

Bacigalupi Claudio in qualità di A.U. a far tempo da tale data della società Sviluppo Edilizio Lazio a r.l., dichiarata fallita in data 27 settembre 2006, Falco Emilio Francesco in qualità di amministratore di fatto della medesima società, nonché Danna Franco e Falco Eleonora in qualità di responsabili della contabilità e della gestione della documentazione societaria, distraevano e/o dissipavano ingenti somme denaro in danno della società fallita. Fatti commessi dalle cinque persone sopra indicate in concorso tra loro, nonché in concorso

- con Frangioni Ermanno limitatamente alle condotte di cui al capo D.3
- con Guerrieri Luigi limitatamente alle condotte di cui al capo D.4
- con Falco Emiliana limitatamente alle condotte indicate capo D.6

In particolare:

D.1 negli anni 2003 e 2004 trasferivano la somma di € 5.137.538,11, in gran parte proveniente dalle cooperative aderenti al Consorzio (o dai soci delle medesime), al "Consorzio Regionale Cooperative di Abitazione – Coop. Casa Lazio" – società cooperativa a r.l. a titolo di "finanziamento";

D.2 in data 30.3.2004 trasferivano la somma di € 18.000,00 a Bacigalupi Claudio, senza giustificazione;

D.3 nel periodo dicembre 2003/aprile 2004 trasferivano a Frangioni Ermanno la somma di € 122.300,00, senza giustificazione;

D.4 nel periodo dicembre 2003/aprile 2004 trasferivano a Guerrieri Luigi la somma complessiva di € 50.714,20, senza giustificazione

D.5 nel periodo 5-14 aprile 2004 trasferivano a Falco Eleonora la somma di € 44.900,00, senza giustificazione

D.6 in data 5 aprile 2004 trasferivano a Falco Emiliana la somma di € 2.500,00 senza giustificazione

Inoltre tenevano i libri e le scritture contabili in modo frammentario ed impreciso, sì da rendere impossibile un'attendibile ricostruzione delle effettive movimentazioni contabili e da non consentire la ricostruzione del patrimonio e del movimento degli affari della società.

Con le aggravanti di aver commesso più fatti tra quelli previsti dall'art. 216 e di aver cagionato alla società dichiarata insolvente un danno patrimoniale di rilevante gravità.

In Roma fallimento dichiarato il 27.9.2006

PANINI Alberigo

E) del reato di cui agli artt. 81 e 644 commi 1, 3 e 5 n. 4) c.p. perché, pienamente consapevole della situazione di dissesto delle società cooperative riconducibili al gruppo e dell'insieme del gruppo stesso ed anzi approfittando di tali difficoltà, effettuava reiteratamente finanziamenti al Consorzio Coop. Casa Lazio, soggetto che svolgeva attività imprenditoriale, (in misura di almeno € 295.996,58 nel 2003) ed alla "Mutua" (in misura di almeno L. 1.044.000.000 nel 2001 e di € 731.165,06 nel 2002), pretendendo compensi e vantaggi di natura usuraria, comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro, ed in parte –almeno quanto ad € 364.047,84- dissimulati sotto forma di corrispettivo per future e generiche prestazioni di assistenza legale in favore di 26 cooperative aderenti al Consorzio.

In Roma tra il 2001 e il 2003

GUERRIERI Luigi

F) del reato di cui agli artt. 81 e 644 co. 1, 3 e 5 n. 4 c.p. perché, pienamente consapevole della situazione di dissesto delle società cooperative riconducibili al gruppo e dell'insieme del gruppo stesso ed anzi approfittando di tali difficoltà, effettuava reiteratamente finanziamenti al Consorzio Coop. Casa Lazio, soggetto che svolgeva attività imprenditoriale, (in misura di almeno € 1.664.000,00 nel 2002 e € 1.268.744,00 nel 2003) ed alla "Mutua", soggetto che anch'esso svolgeva attività imprenditoriale, (in misura di almeno L. 7.991.172.314 nel 2001 ed € 1.654.568,13 nel 2002), pretendendo vantaggi di natura usuraria, comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro.

In Roma tra il 2001 e il 2003

PANINI Alberigo, GUERRIERI Luigi e GUERRIERI Vittorio:

G) del reato di cui agli artt.81, 110 e 644 co.1, 3 e 5 nn. 2 e 4 c.p. perché, in concorso tra loro e pienamente consapevoli della situazione di dissesto delle società cooperative riconducibili al gruppo e dell'insieme del gruppo stesso

G1) approfittando della ben conosciuta carenza di liquidità della Cooperativa Cynthia, effettuavano un finanziamento pari a circa L. 2.800.000.000 in favore di tale Cooperativa, pretendendo vantaggi di natura usuraria, consistenti nella cessione di quote della predetta cooperativa abilitanti all'assegnazione futura degli immobili identificati come lotto 7 nn. 2-3-4, lotto 8 n. 2, lotto 13 n. 2, lotto 15 nn. 2-3, lotto 17 nn. 2-3, lotto 22 nn. 2-3, lotto 25 n. 1, lotto 30 n. 2, quote il cui valore di mercato era di gran lunga superiore alle somme mutate, tanto che la cessione delle stesse consentiva, in capo a meno di due anni, di incassare la complessiva somma di circa L. 4.850.000.000

G2) approfittando della ben conosciuta carenza di liquidità della Nuova Tevere, effettuavano un finanziamento pari a L. 1.000.000.000 (in realtà corrisposto solo sino alla concorrenza di L. 500.000.000) a vantaggio di tale Cooperativa, pretendendo vantaggi di natura usuraria, consistenti nella stipula di un contratto preliminare datato 7 dicembre 2000 abilitante all'acquisto al prezzo "chiuso" di L. 250.000.000 di quattro villini a loro scelta tra quelli in costruzione ad opera della predetta cooperativa.

In Roma in epoca prossima al 7 dicembre 2000

FALCO Emilio Francesco, DANNA Franco, FALCO Eleonora e GUERRIERI Luigi

H) del reato di cui agli artt. 81, 110 c.p., 216 comma 1 n. 1 e comma 3 e 223 R.D. 267 del 16 marzo 1942 perché Falco Emilio Francesco in qualità di "dominus" di fatto del gruppo e comunque di presidente del "Consorzio Regionale Cooperative di Abitazione - Coop. Casa Lazio" - società cooperativa a r.l., dichiarata in stato di insolvenza con provvedimento del Tribunale di Roma del 27.7.2004 e posta in Liquidazione Coatta Amministrativa con Decreto 6.8.2004, Danna Franco e Falco Eleonora in qualità di responsabili della contabilità e della gestione della documentazione societaria, Guerrieri Luigi in qualità di istigatore (e giovandosi della posizione di finanziatore del gruppo e della piena consapevolezza delle difficoltà economiche in cui versavano le società ad esso facente riferimento) in concorso tra loro disponevano che la società cooperativa di cui sopra, nel corso dell'esercizio 2003, a fronte di finanziamenti effettuati dal Guerrieri, eseguisse a suo favore cospicui pagamenti, sì da provvedere sia all'integrale restituzione delle somme mutate, ammontanti a Euro 1.224.284,56 (conseguendo, con riferimento a tale importo, il consapevole effetto di favorire il Guerrieri rispetto agli altri creditori del Consorzio medesimo) sia - a titolo di interessi - della ulteriore somma di Euro 282.439,92, del tutto indebitamente sottratta alle risorse del Consorzio.

FALCO Emilio, DANNA Franco, FALCO Eleonora e FERRAZZA Dario

I) del reato di cui agli artt. 110 c.p. e 132 D.L.vo 1 settembre 1993 n. 385 perché, in concorso tra loro, Ferrazza Dario in qualità di liquidatore dal 19.12.1997 della società Consorzio Regionale Lazio

di Mutualità fra cooperative edilizie e di abitazioni ed altre – Società Cooperativa Mutua a r.l., Falco Emilio Francesco in qualità di “dominus” di fatto del gruppo e amministratore di fatto della società, Danna Franco e Falco Eleonora in qualità di responsabili della contabilità e della gestione della documentazione societaria, per il tramite della predetta società svolgevano abusivamente attività finanziaria consistente nella concessione di finanziamenti e nella prestazione di servizi di pagamento nei confronti di un numero indeterminato di soggetti (cooperative del gruppo, soci ed ex soci delle cooperative, fornitori, appaltatori, oltre che per una parte dei membri dell’associazione di cui al capo “a” che precede) senza che la società di cui sopra fosse iscritta all’elenco di cui all’articolo 106 del citato Decreto Legislativo. In Roma, sino all’aprile 2004

BATTOLLA Gianni

L) del reato di cui all’art. 81, 648 c.p. perché, a più riprese, nella sua qualità di dirigente della Iter s.c.a.r.l. delegato alla gestione dei rapporti con il “Gruppo Falco”, consapevole della provenienza illecita dei titoli, in quanto pienamente a conoscenza del sistema illustrato al capo ‘A’, riceveva per conto della Iter da Falco Emilio Francesco i titoli cambiari di cui alla tabella “A” allegata al presente atto (di cui va considerata parte integrante a tutti gli effetti), provento del delitto di appropriazione indebita in danno delle cooperative alle quali gli stessi erano stati rilasciati

RINVERSI Massimo e ROMEO Franco:

M) del reato di cui agli artt. 110, 326 commi 1 e 3, 61 n. 2 c.p. perché, in concorso tra loro ed al fine di commettere il delitto di cui al capo ‘q’ che segue, nonché, quanto al Rinversi, per conseguire indebito profitto di carattere patrimoniale, dopo che la Guardia di Finanza, nel corso delle indagini sul Consorzio, aveva effettuato una serie di accessi agli uffici della D.R. Piani e Programmi di Edilizia Residenziale della Regione Lazio cui entrambi erano addetti (rispettivamente quale direttore e quale segretario) per acquisire svariata e specifica documentazione, davano notizia a Falco Emilio Francesco sia dell’accesso sia di aspetti relativi allo specifico contenuto delle richieste della polizia giudiziaria. In Roma, in varie occasioni tra il 28.1.2004 (data del primo accesso della G.d.F.) al 9.3.2004

RINVERSI Massimo e ROMEO Franco:

N) del reato di cui agli artt. 110, 81 comma 2, 378 c.p. perché, in concorso tra loro, a più riprese, dopo che la Guardia di Finanza, nel corso delle indagini sul Consorzio, aveva effettuato una serie di accessi agli uffici della D.R. Piani e Programmi di Edilizia Residenziale della Regione Lazio cui entrambi erano addetti (rispettivamente quale direttore e quale segretario) per acquisire svariata e specifica documentazione, con il preciso fine di aiutare il Falco ed i suoi concorrenti ad eludere le indagini in corso avvisavano Falco Emilio Francesco, dapprima a mezzo di suoi collaboratori e poi direttamente, sia dell’accesso in sé, sia dello specifico contenuto delle richieste della polizia giudiziaria. In Roma, in varie occasioni tra il 28.1.2004 (data del primo accesso della G.d.F.) al 9.3.2004

ARABITO Guglielmo

O) del reato di cui agli artt. 81 e 367 c.p. perché, in data 25 maggio 2005 ed in data 14 giugno 2005 presentava presso la Procura della Repubblica di Roma due distinte denunce nella quale affermava essere false la sottoscrizioni – apparentemente di sua mano – apposte in calce

O.1 al titolo cambiario di €. 5.146,57 emesso in data 18/6/2001 a favore di San Gaspare S.c.a.r.l. (denuncia presentata il 25 maggio 2005)

O.2 ai 9 titoli cambiari recanti i numeri progressivi da 90081116 a 90081116, tutti emessi in data 16/10/2001 a favore di Vega S.c.a.r.l. per l’importo di €. 2582,28 ciascuno (denuncia presentata il 14 giugno 2005)

dolosamente omettendo di riferire circostanze a lui note ed essenziali ai fini della ricostruzione del fatto, quali, tra l'altro, il suo ruolo all'interno del gruppo che gestiva il Consorzio cui le due citate cooperative facevano riferimento, nonché il fatto che, da parte dell'associazione di cui al capo "A", si ricorreva frequentemente all'utilizzo di titoli cambiari con firma apocriфа per i fini ivi meglio descritti. In Roma alle date di presentazione delle denunce come sopra indicate.

FALCO Emilio Francesco

P) del reato di cui agli artt. 81, 110, 485-491 c.p. perché, quale autore materiale ovvero commissionando l'attività a terzi rimasti ignoti:

P.1 formava titoli cambiari falsi a nome di Dresda Giovanna mediante falsificazione della sottoscrizione di quest'ultima, come da elenco di cui alla tabella "B" allegata al presente atto (di cui va considerata parte integrante a tutti gli effetti);

P.2 formava titoli cambiari falsi a nome di Teofili Maurizio mediante falsificazione della sottoscrizione di quest'ultimo, come da elenco di cui alla tabella "C" allegata al presente atto (di cui va considerata parte integrante a tutti gli effetti);

P.3 falsificava la firma di Teofili Maurizio, apponendo tale falsa sottoscrizione, a titolo di girata, sul retro di una serie di titoli cambiari come da elenco di cui alla tabella "D" allegata al presente atto (di cui va considerata parte integrante a tutti gli effetti)

P.5 formava titoli cambiari falsi a nome di Rellini Andrea mediante falsificazione della sottoscrizione di quest'ultimo (tre cambiali datate 8 aprile 2002 emesse a favore della S.c.a.r.l. S. Gaspare per importo di € 2.500,00 e con scadenza 30 giugno 2003.

In Roma, in epoche diverse, tutte anteriori e prossime alla primavera 2004

DI GIORGIO Salvatore e DANNA Franco

Q) del delitto di cui agli articoli 110, 490, 476, 61 nn. 2 e 9 c.p. perché il Di Giorgio, abusando della qualità di pubblico ufficiale funzionario del Ministero delle Attività Produttive con il ruolo di ispettore appartenente alla Direzione Generale per gli Enti Cooperativi – Divisione V – Area 1, in concorso con il Danna, cui consegnava il materiale, sottraeva dal fascicolo della documentazione relativa all'attività ispettiva nei confronti del "Consorzio" i seguenti atti pubblici (alcuni per loro intrinseca natura, altri per essere stati protocollati ed inseriti tra gli atti di una procedura amministrativa):

- a. verbale di ispezione straordinaria redatto in data 7.10.1999 dall'isp. Candeloro Moretti
 - b. lettera prot. 5705 del 29.9.1999 a firma dr. Francesco Garofalo
- c. documento intestato "supplemento ispettivo Consorzio Casa Lazio" a firma Canderloro Moretti ed Arabito Guglielmo
 - d. lettera prot. 634489 del 19.11.2002 a firma dr. Fabio Pontrandolfi
- e. verbale di ispezione ordinaria redatto in data 8.2.2003 dall'ispettore del M.A.P. Guerrieri Antonio
- f. verbale di ispezione ordinaria redatto in data 11.6.2002 dall'ispettore del M.A.P. Patané Sebastiano
- g. lettera prot. 98911 del 20.10.2003 a firma avv. Roberto Corsi

Fatto commesso in data anteriore e prossima al gennaio 2004 e diretto a favorire l'esecuzione di un delitto di corruzione per il quale si è separatamente proceduto (in particolare agevolando l'illecita attività del Di Giorgio, oggetto dell'accordo corruttivo), nonché a commettere in futuro delitti di estorsione in danno del Falco.

FALCO Emilio Francesco, DANNA Franco, FERRAZZA Dario e ADOTTI Giulio

R/A) (i primi tre con riferimento ai ruoli rispettivamente rivestiti nell'associazione di cui al capo 'A' e nelle società Consorzio, Mutua e Sviluppo, l'Adotti con riferimento al periodo 18 luglio 2002/maggio 2004, in cui rivestì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione): del reato di cui agli artt. 110, 81 cpv., 646, 61 n. 7 e 11 c.p. perché, in concorso tra loro – quanto

all'Adotti per il periodo sopra indicato ed abusando della qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione - tutti agendo sulla base delle direttive impartite direttamente da Falco Emilio Francesco o comunque in conformità alle linee gestionali impresse dallo stesso e con il suo consenso, nel quadro del disegno criminoso delineato al capo 'A' e per le illecite finalità ivi meglio descritte, a più riprese si appropriavano

R/A.1 delle somme e dei titoli di credito (cambiali ed assegni) versati dai singoli soci della società cooperativa **Sagittario Casa Felice** s.c.a.r.l. per il pagamento dei ratei del mutuo stipulato dalla predetta cooperativa con l'Istituto Bancario S. Paolo IMI (sorte capitale pari a Euro 597.353,99) e per il pagamento alle imprese di costruzione, del corrispettivo dei lavori relativi agli immobili destinati alla predetta cooperativa

R/A.2 delle somme erogate alla predetta cooperativa dalla Regione Lazio a titolo di finanziamento per un importo pari a Euro 630.225,77

dirottando tali somme verso il "Consorzio Regionale Cooperative di Abitazione - Coop. Casa Lazio" - società cooperativa a r.l. ("Consorzio") ovvero verso il Consorzio Regionale Lazio di Mutualità fra cooperative edilizie e di abitazioni ed altre - Società Cooperativa Mutua a r.l. ("Mutua") ovvero verso la società Sviluppo Edilizio Lazio a r.l. ("Sviluppo"). In Roma, con condotte plurime e reiterate di appropriazione protrattesi sino all'aprile 2004

FALCO Emilio Francesco, DANNA Franco, FERRAZZA Dario e TEOFILI Maurizio

R/B) (i primi tre con riferimento ai ruoli rispettivamente rivestiti nell'associazione di cui al capo 'A' e nelle società Consorzio, Mutua e Sviluppo, Teofili Maurizio con riferimento al periodo 27 luglio 1997/24 maggio 2000, in cui rivestì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione) del reato di cui agli artt. 110, 81 cpv., 646, 61 n. 7 e 11 c.p. perché, in concorso tra loro - quanto al Teofili per il periodo sopra indicato ed abusando della qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione - agendo sulla base delle direttive impartite direttamente da Falco Emilio Francesco o comunque in conformità alle linee gestionali impresse dallo stesso e con il suo consenso, nel quadro del disegno criminoso delineato al capo 'A' e per le illecite finalità ivi meglio descritte, a più riprese si appropriavano delle somme e dei titoli di credito (cambiali ed assegni) versati dai singoli soci della società cooperativa **Cynthia** s.c.a.r.l. per il pagamento dei ratei del mutuo stipulato dalla predetta cooperativa con la Banca Popolare di Novara e per il pagamento del corrispettivo dei lavori appaltati all'impresa Iter s.c.a.r.l., relativi agli immobili destinati alla predetta cooperativa, dirottando tali somme verso il "Consorzio Regionale Cooperative di Abitazione - Coop. Casa Lazio" - società cooperativa a r.l. ("Consorzio") ovvero verso il Consorzio Regionale Lazio di Mutualità fra cooperative edilizie e di abitazioni ed altre - Società Cooperativa Mutua a r.l. ("Mutua") ovvero verso la società Sviluppo Edilizio Lazio a r.l. ("Sviluppo"). In Roma, con condotte plurime e reiterate di appropriazione protrattesi sino all'aprile 2004

FALCO Emilio Francesco, DANNA Franco, FERRAZZA Dario e COSSANO Giuseppe

R/C) (i primi tre con riferimento ai ruoli rispettivamente rivestiti nell'associazione di cui al capo 'A' e nelle società Consorzio, Mutua e Sviluppo, Cossano Giuseppe con riferimento al periodo 2 agosto 2002/aprile 2004, in cui rivestì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione) del reato di cui agli artt. 110, 81 cpv., 646, 61 n. 7 e 11 c.p. perché, in concorso tra loro - quanto al Cozzano per il periodo sopra indicato ed abusando della qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione - agendo sulla base delle direttive impartite direttamente da Falco Emilio Francesco o comunque in conformità alle linee gestionali impresse dallo stesso e con il suo consenso, nel quadro del disegno criminoso delineato al capo 'A' e per le illecite finalità ivi meglio descritte, a più riprese si appropriavano delle somme e dei titoli di credito (cambiali ed assegni) per un totale di oltre 500.000 Euro versati dai singoli soci della società cooperativa **Mantegna** s.c.a.r.l. per il pagamento dei ratei del mutuo stipulato dalla predetta cooperativa con la Cariplo in data 13 giugno 2001 (sorte capitale pari a Euro 691.363,98), dirottando tali somme verso il "Consorzio Regionale Cooperative di

Abitazione – Coop. Casa Lazio” – società cooperativa a r.l. (“Consorzio”) ovvero verso il Consorzio Regionale Lazio di Mutualità fra cooperative edilizie e di abitazioni ed altre – Società Cooperativa Mutua a r.l. (“Mutua”) ovvero verso la società Sviluppo Edilizio Lazio a r.l. (“Sviluppo”). In Roma, con condotte plurime e reiterate di appropriazione protrattesi sino all’aprile 2004

FALCO Emilio Francesco, DANNA Franco, FERRAZZA Dario e ROSSANO Giuseppe

R/D) (i primi tre con riferimento ai ruoli rispettivamente rivestiti nell’associazione di cui al capo ‘A’ e nelle società Consorzio, Mutua e Sviluppo, Rossano Giuseppe con riferimento al periodo 22 luglio 2002/aprile 2004, in cui rivestì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione): del reato di cui agli artt. 110, 81 cpv., 646, 61 n. 7 e 11 c.p. perché, in concorso tra loro – quanto al Rossano per il periodo sopra indicato ed abusando della qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione - tutti agendo sulla base delle direttive impartite direttamente da Falco Emilio Francesco o comunque in conformità alle linee gestionali impresse dallo stesso e con il suo consenso, nel quadro del disegno criminoso delineato al capo ‘A’ e per le illecite finalità ivi meglio descritte, a più riprese si appropriavano

R/D.1) delle somme e dei titoli di credito (cambiali ed assegni) versati dai singoli soci della società cooperativa Vega s.c.a.r.l. per il pagamento dei ratei del mutuo stipulato dalla predetta cooperativa con la Banca di Roma e per il pagamento del corrispettivo dei lavori appaltati all’impresa cooperativa Scab s.c.a.r.l., relativi agli immobili destinati alla predetta cooperativa, per un importo complessivo pari ad oltre 11.200.000 Euro

R/D.2) delle somme erogate alla predetta cooperativa dalla Regione Lazio a titolo di finanziamento per un importo pari ad Euro 465.019,08

dirottando tali somme verso il “Consorzio Regionale Cooperative di Abitazione – Coop. Casa Lazio” – società cooperativa a r.l. (“Consorzio”) ovvero verso il Consorzio Regionale Lazio di Mutualità fra cooperative edilizie e di abitazioni ed altre – Società Cooperativa Mutua a r.l. (“Mutua”) ovvero verso la società Sviluppo Edilizio Lazio a r.l. (“Sviluppo”). In Roma, con condotte plurime e reiterate di appropriazione protrattesi sino all’aprile 2004

FALCO Emilio Francesco, DANNA Franco, FERRAZZA Dario e TEOFILI Maurizio

R/E) del reato di cui agli artt. 110, 81 cpv., 646, 61 n. 7 e 11 c.p. perché, (i primi tre con riferimento ai ruoli rispettivamente rivestiti nell’associazione di cui al capo ‘A’ e nelle società Consorzio, Mutua e Sviluppo, il Teofili in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione) in concorso tra loro e - quanto al Teofili - abusando della qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, tutti agendo sulla base delle direttive impartite direttamente da Falco Emilio Francesco o comunque in conformità alle linee gestionali impresse dallo stesso e con il suo consenso, nel quadro del disegno criminoso delineato al capo ‘A’ e per le illecite finalità ivi meglio descritte, a più riprese si appropriavano delle somme e dei titoli di credito (cambiali ed assegni) versati dai singoli soci della società cooperativa Palocco 84 s.c.a.r.l. per il pagamento dei ratei del mutuo stipulato dalla predetta cooperativa con la Banca Popolare di Novara e per il pagamento del corrispettivo dei lavori appaltati all’impresa Iter, relativi agli immobili destinati alla predetta cooperativa, per un importo pari a circa 26 milioni di Euro (sugli oltre 46 milioni di Euro versati dai soci) dirottando tali somme verso il “Consorzio Regionale Cooperative di Abitazione – Coop. Casa Lazio” – società cooperativa a r.l. (“Consorzio”) ovvero verso il Consorzio Regionale Lazio di Mutualità fra cooperative edilizie e di abitazioni ed altre – Società Cooperativa Mutua a r.l. (“Mutua”) ovvero verso la società Sviluppo Edilizio Lazio a r.l. (“Sviluppo”). In Roma, con condotte plurime e reiterate di appropriazione protrattesi sino all’aprile 2004

FALCO Emilio Francesco, DANNA Franco, FERRAZZA Dario, GHINI Paolo, FILIPPI Valter

R/F) (i primi tre con riferimento ai ruoli rispettivamente rivestiti nell'associazione di cui al capo 'A' e nelle società Consorzio, Mutua e Sviluppo, gli ultimi due con riferimento rispettivamente al periodo 25 luglio 2002/27 maggio 2003 ed al periodo 27 maggio 2003/aprile 2004, epoche in cui rivestirono la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione succedendo l'uno all'altro); del reato di cui agli artt. 110, 81 cpv., 646, 61 n. 7 e 11 c.p. perché, in concorso tra loro – quanto al Ghini ed al Filippi per i periodi sopra indicati ed abusando della qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione - tutti agendo sulla base delle direttive impartite direttamente da Falco Emilio Francesco o comunque in conformità alle linee gestionali impresse dallo stesso e con il suo consenso, nel quadro del disegno criminoso delineato al capo 'A' e per le illecite finalità ivi meglio descritte, a più riprese si appropriavano

R/F.1) di gran parte delle somme e dei titoli di credito (cambiali ed assegni) versati dai singoli soci della società cooperativa **Concordia '80** s.c.a.r.l. per il pagamento dei ratei del mutuo stipulato dalla predetta cooperativa con la Banca di Roma (importo pari a Euro 1.245.434,75) e per il pagamento del corrispettivo dei lavori appaltati all'impresa Scab S.c.a.r.l., relativi agli immobili destinati alla predetta cooperativa (in particolare su versamenti pari ad oltre 4.500.000 Euro, risultavano corrisposti all'impresa circa 652.000 Euro)

R/F.2) delle somme erogate alla predetta cooperativa dalla Regione Lazio a titolo di finanziamento per un importo pari a Euro 729.157,18

dirottando tali somme verso il "Consorzio Regionale Cooperative di Abitazione – Coop. Casa Lazio" – società cooperativa a r.l. ("Consorzio") ovvero verso il Consorzio Regionale Lazio di Mutualità fra cooperative edilizie e di abitazioni ed altre – Società Cooperativa Mutua a r.l. ("Mutua") ovvero verso la società Sviluppo Edilizio Lazio a r.l. ("Sviluppo"). In Roma, con condotte plurime e reiterate di appropriazione protrattesi sino all'aprile 2004

FALCO Emilio Francesco, DANNA Franco, FERRAZZA Dario, RAMOGIDA Giuseppe, DE LELLIS Angelo, FILIPPI Valter

R/G) (i primi tre con riferimento ai ruoli rispettivamente rivestiti nell'associazione di cui al capo 'A' e nelle società Consorzio, Mutua e Sviluppo, gli ultimi tre con riferimento rispettivamente al periodo 1996/3 giugno 1999, 3 giugno 1999/2 luglio 2002 ed al periodo 2 luglio 2002/aprile 2004, epoche in cui rivestirono la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione succedendo l'uno all'altro); del reato di cui agli artt. 110, 81 cpv., 646, 61 n. 7 e 11 c.p. perché, in concorso tra loro – quanto al Ramogida, al De Lellis ed al Filippi per i periodi sopra indicati ed abusando della qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione - tutti agendo sulla base delle direttive impartite direttamente da Falco Emilio Francesco o comunque in conformità alle linee gestionali impresse dallo stesso e con il suo consenso, nel quadro del disegno criminoso delineato al capo 'A' e per le illecite finalità ivi meglio descritte, a più riprese si appropriavano

R/G.1) delle somme e dei titoli di credito (cambiali ed assegni) versati dai singoli soci della società cooperativa **Roma Eur II** s.c.a.r.l. per il pagamento dei ratei del mutuo stipulato dalla predetta cooperativa con la Banca di Roma (importo pari a Euro 879.968,43) e per il pagamento del corrispettivo dei lavori appaltati all'impresa Scab S.c.a.r.l., relativi agli immobili destinati alla predetta cooperativa (in particolare su versamenti pari ad oltre 5.800.000 Euro, risultavano corrisposti all'impresa circa 976.000 Euro)

R/G.2) delle somme erogate alla predetta cooperativa dalla Regione Lazio a titolo di finanziamento per un importo pari a Euro 1.044.271,13

dirottando tali somme verso il "Consorzio Regionale Cooperative di Abitazione – Coop. Casa Lazio" – società cooperativa a r.l. ("Consorzio") ovvero verso il Consorzio Regionale Lazio di

Mutualità fra cooperative edilizie e di abitazioni ed altre – Società Cooperativa Mutua a r.l. (“Mutua”) ovvero verso la società Sviluppo Edilizio Lazio a r.l. (“Sviluppo”). In Roma, con condotte plurime e reiterate di appropriazione protrattesi sino all’aprile 2004

FALCO Emilio Francesco, DANNA Franco, FERRAZZA Dario, DE LELLIS Angelo, FILIPPI Valter

R/H) (i primi tre con riferimento ai ruoli rispettivamente rivestiti nell’associazione di cui al capo ‘A’ e nelle società Consorzio, Mutua e Sviluppo, gli ultimi due con riferimento rispettivamente al periodo 25 maggio 1999/18 giugno 2002 ed al periodo 18 giugno 2002/aprile 2004, epoche in cui rivestirono la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione succedendo l’uno all’altro): del reato di cui agli artt. 110, 81 cpv., 646, 61 n. 7 e 11 c.p. perché, in concorso tra loro – quanto al De Lellis ed al Filippi per i periodi sopra indicati ed abusando della qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione – tutti agendo sulla base delle direttive impartite direttamente da Falco Emilio Francesco o comunque in conformità alle linee gestionali impresse dallo stesso e con il suo consenso, nel quadro del disegno criminoso delineato al capo ‘A’ e per le illecite finalità ivi meglio descritte, a più riprese si appropriavano

R/H.1) delle somme e dei titoli di credito (cambiali ed assegni) versati dai singoli soci della società cooperativa **Madrepora s.c.a.r.l.** per il pagamento dei ratei del mutuo stipulato dalla predetta cooperativa con la Banca di Roma (importo pari a Euro 397.671,82) e per il pagamento del corrispettivo dei lavori appaltati alle imprese Cemar e Cer-Cosvim, relativi agli immobili destinati alla predetta cooperativa (in particolare su versamenti pari ad oltre 3.000.000 di Euro, risultavano versati alle imprese circa 395.000 Euro)

R/H.2) delle somme erogate alla predetta cooperativa dalla Regione Lazio a titolo di finanziamento per un importo pari a Euro 412.686,53

dirottando tali somme verso il “Consorzio Regionale Cooperative di Abitazione – Coop. Casa Lazio” – società cooperativa a r.l. (“Consorzio”) ovvero verso il Consorzio Regionale Lazio di Mutualità fra cooperative edilizie e di abitazioni ed altre – Società Cooperativa Mutua a r.l. (“Mutua”) ovvero verso la società Sviluppo Edilizio Lazio a r.l. (“Sviluppo”). In Roma, con condotte plurime e reiterate di appropriazione protrattesi sino all’aprile 2004

FALCO Emilio Francesco, DANNA Franco, FERRAZZA Dario, PARAMUCCHI Giorgio, ROSSANO Giuseppe

R/I) (i primi tre con riferimento ai ruoli rispettivamente rivestiti nell’associazione di cui al capo ‘A’ e nelle società Consorzio, Mutua e Sviluppo, gli ultimi due con riferimento rispettivamente al periodo 1995/10 luglio 2002 ed al periodo 10 luglio 2002/aprile 2004, epoche in cui rivestirono la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione succedendo l’uno all’altro): del reato di cui agli artt. 110, 81 cpv., 646, 61 n. 7 e 11 c.p. perché, in concorso tra loro – quanto Paramucchi ed al Rossano per i periodi sopra indicati ed abusando della qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione – tutti agendo sulla base delle direttive impartite direttamente da Falco Emilio Francesco o comunque in conformità alle linee gestionali impresse dallo stesso e con il suo consenso, nel quadro del disegno criminoso delineato al capo ‘A’ e per le illecite finalità ivi meglio descritte, a più riprese si appropriavano

R/I.1) delle somme e dei titoli di credito (cambiali ed assegni) versati dai singoli soci della società cooperativa **Falena 72 s.c.a.r.l.** per il pagamento dei ratei del mutuo stipulato dalla predetta cooperativa con l’Istituto bancario S. Paolo IMI (importo pari a Euro 735.038,84) e per il pagamento del corrispettivo dei lavori appaltati all’impresa Scab S.c.a.r.l., relativi agli immobili destinati alla predetta cooperativa (in particolare su versamenti pari a circa 4.500.000 Euro, risultavano corrisposti all’impresa circa 1.177.000 Euro)

R/L.2) delle somme erogate alla predetta cooperativa dalla Regione Lazio a titolo di finanziamento per un importo pari a Euro 729.157,18

dirottando tali somme verso il "Consorzio Regionale Cooperative di Abitazione - Coop. Casa Lazio" - società cooperativa a r.l. ("Consorzio") ovvero verso il Consorzio Regionale Lazio di Mutualità fra cooperative edilizie e di abitazioni ed altre - Società Cooperativa Mutua a r.l. ("Mutua") ovvero verso la società Sviluppo Edilizio Lazio a r.l. ("Sviluppo"). In Roma, con condotte plurime e reiterate di appropriazione protrattesi sino all'aprile 2004

FALCO Emilio Francesco, DANNA Franco, FERRAZZA Dario, FANELLA Maurizio e BACIGALUPI Claudio

R/L) (i primi tre con riferimento ai ruoli rispettivamente rivestiti nell'associazione di cui al capo 'A' e nelle società Consorzio, Mutua e Sviluppo, gli ultimi due con riferimento rispettivamente al periodo 1996/23 luglio 2002 ed al periodo 23 luglio 2002/aprile 2004 epoche in cui rivestirono la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione succedendo l'uno all'altro): del reato di cui agli artt. 110, 81 cpv., 646, 61 n. 7 e 11 c.p. perché, in concorso tra loro - quanto al Fanella ed al Bacigalupi per i periodi sopra indicati ed abusando della qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione - tutti agendo sulla base delle direttive impartite direttamente da Falco Emilio Francesco o comunque in conformità alle linee gestionali impresse dallo stesso e con il suo consenso, nel quadro del disegno criminoso delineato al capo 'A' e per le illecite finalità ivi meglio descritte, a più riprese si appropriavano

R/L.1) delle somme e dei titoli di credito (cambiali ed assegni) versati dai singoli soci della società cooperativa **Appio Latino** s.c.a.r.l. per il pagamento dei ratei del mutuo stipulato dalla predetta cooperativa con la Banca di Roma (importo pari a Euro 3.659.775,81) e per il pagamento del corrispettivo dei lavori appaltati all'impresa Scab S.c.a.r.l., relativi agli immobili destinati alla predetta cooperativa (in particolare su versamenti pari ad oltre 6.900.000 Euro, risultavano versati all'impresa circa 2.275.000 Euro)

R/L.2) delle somme erogate alla predetta cooperativa dalla Regione Lazio a titolo di finanziamento per un importo pari a Euro 1.039.470,62

dirottando tali somme verso il "Consorzio Regionale Cooperative di Abitazione - Coop. Casa Lazio" - società cooperativa a r.l. ("Consorzio") ovvero verso il Consorzio Regionale Lazio di Mutualità fra cooperative edilizie e di abitazioni ed altre - Società Cooperativa Mutua a r.l. ("Mutua") ovvero verso la società Sviluppo Edilizio Lazio a r.l. ("Sviluppo"). In Roma, con condotte plurime e reiterate di appropriazione protrattesi sino all'aprile 2004

FALCO Emilio Francesco, DANNA Franco, FERRAZZA Dario, FANELLA Maurizio e BACIGALUPI Claudio

R/M) (i primi tre con riferimento ai ruoli rispettivamente rivestiti nell'associazione di cui al capo 'A' e nelle società Consorzio, Mutua e Sviluppo, gli ultimi due con riferimento rispettivamente al periodo 1995/31 luglio 2002 ed al periodo 31 luglio 2002/aprile 2004 epoche in cui rivestirono la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione succedendo l'uno all'altro): del reato di cui agli artt. 110, 81 cpv., 646, 61 n. 7 e 11 c.p. perché, in concorso tra loro - quanto al Fanella ed al Bacigalupi per i periodi sopra indicati ed abusando della qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione - tutti agendo sulla base delle direttive impartite direttamente da Falco Emilio Francesco o comunque in conformità alle linee gestionali impresse dallo stesso e con il suo consenso, nel quadro del disegno criminoso delineato al capo 'A' e per le illecite finalità ivi meglio descritte, a più riprese si appropriavano

R/M.1) delle somme e dei titoli di credito (cambiali ed assegni) versati dai singoli soci della società cooperativa **S. Gaspare** s.c.a.r.l. per il pagamento dei ratei del mutuo stipulato dalla predetta

cooperativa con la Banca di Roma (importo pari a Euro 3.201.970,00) e per il pagamento del corrispettivo dei lavori appaltati all'impresa Scab S.c.a.r.l., relativi agli immobili destinati alla predetta cooperativa (in particolare su versamenti pari ad oltre 6 milioni di Euro, risultavano versati all'impresa circa 2.125.000 Euro, oltre al pagamento di 1.559.699,84 Euro per l'acquisto del terreno)

R/M.2) delle somme erogate alla predetta cooperativa dalla Regione Lazio a titolo di finanziamento per un importo pari a Euro 729.157,18

dirottando tali somme verso il "Consorzio Regionale Cooperative di Abitazione - Coop. Casa Lazio" - società cooperativa a r.l. ("Consorzio") ovvero verso il Consorzio Regionale Lazio di Mutualità fra cooperative edilizie e di abitazioni ed altre - Società Cooperativa Mutua a r.l. ("Mutua") ovvero verso la società Sviluppo Edilizio Lazio a r.l. ("Sviluppo"). In Roma, con condotte plurime e reiterate di appropriazione protrattesi sino all'aprile 2004

Il presente avviso è esteso ai difensori come sopra rispettivamente indicati

Ai sensi dell'art. 415 bis

avverte

che la documentazione relativa alle indagini espletate è depositata presso la propria segreteria e che l'indagato ed il suo difensore possono prenderne visione ed estrarne copia.

Avverte

Inoltre che l'indagato entro il termine di venti giorni dalla notifica del presente avviso ha facoltà di presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore, chiedere al pubblico ministero il compimento di atti di indagine ovvero chiedere di presentarsi per rendere dichiarazioni o di essere sottoposto ad interrogatorio.

Roma, 26 giugno 2007

Il sostituto procuratore della Repubblica
(dr. Giuseppe Cascini)(dr. Stefano Pesci)